

Quotidiano Cagliari

Direttore: Emanuele Dessì

Cronaca. Bottino di 12 milioni di euro

Assalti ai blindati: nell'Isola 13 arresti

Tredici arresti in mezza Sardegna e il sequestro di armi da guerra: è l'operazione della Dda di Cagliari eseguita da Polizia e Finanza contro una banda ritenuta responsabile di assalti armati per quasi 12 milioni di euro a portavalori e istituti di vigilanza. Il sodalizio sarebbe legato a quello guidato da Giovanni Olinas, ex vice sindaco di Villagrande. Spunta un omicidio del 2017 ad Arzana.

● A PAGINA 9



L'assalto a Bonorva nel 2015

CRONACA Operazione di Polizia e Finanza

Kalashnikov e bombe contro i portavalori Sgominata "La Ditta"

Arrestati nel Nuorese e nel Sassarese i 13 componenti del gruppo criminale

Specialisti degli assalti ai portavalori. Delle rapine a mano armata. Un sodalizio, seppur modulare, capace di riformarsi continuamente in relazione al colpo da mettere a segno, di «eccezionale pericolosità», come li ha definiti il giudice per le indagini preliminari Giorgio Altieri, che ha firmato i provvedimenti di cattura, per esaltare la vena criminale e spietata di questa banda di tredici persone sgominata ieri da Polizia e Finanza a conclusione di una complessa indagine sulle rapine in Sardegna.

Il blitz

L'operazione, ribattezzata "La ditta" (nome preso in pre-

stito proprio dai membri del gruppo che nelle loro conversazioni intercettate dagli investigatori, dicevano di appartenere, di volta in volta, a questa o quell'altra ditta), ha coinvolto oltre 300 tra poliziotti e militari delle Fiamme gialle, ed stata coordinata dalla Dda di Cagliari. Nelle loro mani, gli esponenti della banda disponevano di un vero e proprio arsenale: armi da guerra, mitragliatrici Uzi, fucili automatici, Kalashnikov. Ma anche bombe a mano.

Il leader riconosciuto

Capo indiscusso, Franco Giovanni Chessa, 50 anni di Irgoli, bloccato ieri mattina nel suo ovile di Thiesi, nelle campagne di Sa Figu Niedda.

È proprio negli ovili che il gruppo informale, si riuniva per pianificare colpi. Tutti luoghi scelti con cura perché difficili da sorvegliare. Nonostante queste precauzioni, gli inquirenti sono riusciti, grazie a appostamenti e osservazioni, a ricostruire le relazioni tra gli indagati e sventare, nel febbraio del 2020, un assalto armato al caveau della Mondialpol di Sassari.

Chessa - così è stato appurato dalla Finanza di Nuoro - aveva ampia disponibilità di denaro. Nelle "sue tasche" anche i 900mila euro macchiatissimi provenienti, forse, dal colpo alla Mondialpol. L'allevatore aveva tentato più volte di ripulirli, rivolgendosi anche a criminali calabresi. Le ban-

Quotidiano Cagliari

Direttore: Emanuele Dessi

conote erano però rimaste macchiate, tanto che Chessa e compagni continuavano a chiamarle (così le intercettazioni) "indumenti da lavare", oppure "formaggio" quando si parlava di soldi non divisibili tra i membri "affamati" del gruppo. Il 50enne di Irgoli aveva anche a disposizione una mitragliatrice Uzi, un fucile automatico, due kalashnikov e bombe a mano. Armi nascoste nei suoi terreni fra Thiesi, Bonorva e Irgoli. Sarebbe coinvolto anche nella tentata rapina al supermercato Conad di Sassari del 2019. A quel colpo presero parte anche Renzo Cherchi,

34 anni di Irgoli, e Gian Mario Fadda, 43 anni di Ittiri, arrestati ieri.

Poliziotti e finanziari

Le indagini della Mobile di Nuoro coordinata dal dirigente Silvio Esposito e della Mobile di Cagliari guidata dal dirigente Fabrizio Mustaro hanno consentito di far luce su due assalti a istituti di vigilanza nei quali "La Ditta" si impossessò di oltre 11 milioni e su una rapina in un supermercato dove i dipendenti furono legati e rinchiusi in uno sgabuzzino. Ieri, sono state eseguite anche 11 perquisizioni tra Sassari, Olbia,

Orgosolo, Irgoli, Mores, Olmedo, Santa Maria Coghinas e Thiesi. In manette anche Graziano Carta, 38 anni di Siniscola, Graziano Cossu, 56 anni di Orgosolo, Giovanni Maria Demelas, 56 anni di Porto Torres e il fratello Graziano, di 45 anni, Andrea Floris, 37 anni di Irgoli, Carlo Menneas, 45 anni di Orgosolo, Michele Antonio Mereu, 47 anni di Mores, e il fratello Pietro di 49 anni e Antonio Giovanni Taula, 74 anni di Sassari. Ai domiciliari Antonio Serra, 57 anni di Silanus.

Andrea Piras

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●

ASSALTO

Il muro abbattuto con una benna durante la rapina alla Mondiapol di Sassari nel febbraio 2016 e la conferenza stampa per i 13 arresti di [Polizia](#) e Guardia di Finanza. Nel riquadro, Fabrizio Mustaro, capo della Mobile di Cagliari



**GLI
AVVOCATI**

Gli indagati hanno subito nominato i propri avvocati difensori, che chiederanno tutte le carte dell'inchiesta. Tra gli altri, Pietro e Antonio Mereu si sono rivolti all'avvocata Beatrice Goddi, Carlo Meneas al legale Angelo Magliocchetti, Graziano Carta al penalista Pasquale Ramazzotti. Fa parte del collegio difensivo anche il legale Angelo Manconi. Le pagine dell'ordinanza di custodia cautelare sono 33, quelle della richiesta di arresto presentata dal pm della Dda di Cagliari Danilo Tronci sono 170.